



Città di Codogno



14 ottobre 2024

La tavolozza di Giorgio Belloni

Al via una nuova attività nell'ambito del progetto di valorizzazione del pittore Giorgio Belloni (1861-1944), promosso **dall'Amministrazione comunale di Codogno** per valorizzare la figura di un protagonista della storia cittadina, che negli anni tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento ha conquistato fama internazionale. Grazie al partenariato della **Fondazione Carlo Lamberti Onlus** e al sostegno della **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus**, cinque opere dell'artista, conservate presso la **Raccolta d'Arte Lamberti**, saranno sottoposte ad una serie di indagini scientifiche. A condurre le analisi sarà un pool di esperti del **Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio dell'Università degli Studi dell'Insubria**, guidato dalla professoressa **Laura Rampazzi**, già autrice di importanti ricerche, tra le quali quella sulla tavolozza di Francesco Hayez, qui coadiuvata da **Fabio Zignani**, restauratore di alto profilo, e sotto la supervisione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi

*“Con questa azione – dichiara l'Assessore alla cultura e progetti socio-assistenziali, **Silvia Salamina** – andiamo ad aggiungere un importante tassello al progetto in corso, che va ad affiancarsi alle attività didattiche con le scuole, tra le quali i PCTO e i laboratori didattici per le primarie. Un risultato raggiunto grazie alla rete costruita tra l'amministrazione Comunale, le realtà culturali sul territorio e con importanti istituzioni nazionali, come l'Università dell'Insubria”*

Sono cinque i dipinti oggetto di studio - *Autoritratto nello studio, Piroscapo rosso; Le rose; Le regate a Sturla; Rodifiesso* - che coprono un ampio periodo di attività del pittore, individuati nel nucleo di opere conservate nella Raccolta d'arte Lamberti, un gioiello del territorio, che

vanta il maggior numero di dipinti dell'artista. *“Il nostro patrimonio artistico - spiega **Mons. Iginio Passerini, Presidente della Fondazione Carlo Lamberti Onlus** - rappresenta una ricchezza per la nostra comunità, che la Fondazione custodisce, tutela e valorizza. Per questo motivo abbiamo deciso di presentare e sostenere il progetto”*.

Le indagini - tutte non distruttive - consentiranno di conoscere meglio **la tecnica dell'artista**: attraverso la **riflettografia infrarossa** sarà possibile visualizzare – dove presente – il disegno sottostante, i ripensamenti e i pentimenti dell'artista effettuati in corso d'opera, mentre con uno **spettrofotometro infrarosso** - strumento non distruttivo che non prevede il prelievo di frammenti, anche minimi come richiesto dalle tecniche tradizionali – verranno identificati i pigmenti e i leganti impiegati dall'artista. Grazie alla strumentazione portatile, le indagini saranno svolte nelle sale della Lamberti, quindi i risultati saranno elaborati in laboratorio, infine, confrontati con le informazioni disponibili sui materiali e le tecniche in uso negli anni di passaggio tra Ottocento e Novecento.

Le indagini potranno inoltre dare **indicazioni indirette sullo stato di conservazione dei dipinti**, individuando l'eventuale fragilità intrinseca della natura dei pigmenti presenti, il degrado dei materiali, la presenza di composti di neoformazione originati dall'interazione tra il film pittorico e l'ambiente.

*“La tavolozza del pittore è una sorta di impronta digitale – dichiara **Laura Rampazzi, direttore Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali dell'Università degli Studi dell'Insubria** - che riassume in sé l'eccellenza ma anche le criticità delle sue scelte tecniche. La pittura di Belloni - in parte condotta in studio, in parte en plein air - certamente partecipa a quell'epoca di radicali trasformazioni dettate dall'introduzione dei nuovi colori industriali avviata a partire dalla metà dell'Ottocento”*.

A rendere possibile un'attività così articolata e complessa è stato il sostegno al progetto della **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi**, un'istituzione che conferma con questa scelta il proprio ruolo chiave nel territorio, motore di iniziative nuove e attivatore di energie. *“Giorgio Belloni è un grande artista, di cui l'intero Lodigiano deve andare fiero, non solo per la sua attività, che ne fa un personaggio tra i più noti della pittura lombarda del suo tempo, ma anche perché apparteneva a una benemerita famiglia che ha gettato le basi della sanità nella città di Codogno - sottolinea il vicepresidente della **Fondazione Comunitaria di Lodi, Ferruccio Pallavera** -. La Fondazione Comunitaria è fiera di accompagnare l'attività di tutti coloro che hanno a cuore la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale dell'intero territorio come accade attraverso questo progetto”*.

La tavolozza di Giorgio Belloni **Diagnostica non invasiva per la valorizzazione dell'opera del pittore**

nell'ambito del progetto "La poesia e il colore. Giorgio Belloni"

promosso dal Comune di Codogno

in partenariato con Fondazione Lamberti Onlus

con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Lodi, il Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali dell'Università degli Studi dell'Insubria, Unione Femminile Nazionale

con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus

Per maggiori informazioni

curatorelamberti.lissoni@gmail.com

Con il patrocinio di



Con il contributo di

